



# COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASSUNTA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

*Deliberazione n. 19*

OGGETTO: Direttiva in materia di aggiornamento Piano Comunale di Protezione civile e Piano di emergenza- art. 15, comma 3 ter, D.L. 59/2012 in Legge 100/2012.

*L'anno Duemilaquattordici, il giorno sei del mese di ottobre alle ore 17:30 nella Sede Comunale, alla presenza del Commissario Prefettizio Dott.ssa Laura Rotundo, nominata con D.P.R. dell'11/08/2014.*

*Con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Sandulli.*

### *IL COMMISSARIO STRAORDINARIO*

VISTA la Legge n° 225 del 24 Febbraio 1992 istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

VISTA la Circolare n° 1 del 3 Febbraio 1994 del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile recante i criteri di massima ai quali deve ispirarsi la programmazione di previsione e prevenzione.

VISTA la Circolare n° 2 del 14 Aprile 1994 del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile che indica gli indirizzi e le modalità di compilazione dei Piani di emergenza;

VISTO il D.P.R. 21/9/94 n. 613 in materia di Associazioni di volontariato;

VISTA la Legge Regionale n° 4 del 10 Febbraio 1997 con la quale la Regione Calabria, ha recepito la legislazione nazionale in materia di protezione civile, secondo quanto previsto nell'art. 12 della legge 225/92;

VISTO il Decreto legislativo n° 112 del 31 Marzo 1998 con il quale è stato significativamente modificato l'assetto delle competenze anche in materia di protezione civile, rispetto al quadro definito dalla legge n.225/1992 ed attribuito alle Regioni il compito di dettare " direttive per i piani di emergenza provinciali, comunali e intercomunali" .

VISTA la Legge n° 353 del 21 Novembre 2000 in materia di incendi boschivi che assegna alle regioni il compito di predisporre, sulla base di linee guida e di direttive nazionali, il piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

VISTA la Legge n° 365 dell' 11 Dicembre 2000 (decreto legge 12/10/2000 n° 279 ) di conversione con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante

interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile;

VISTA la Legge n° 401 del 9 Novembre 2001 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 Dicembre 2001 recante istruzioni sulle funzioni e sulla organizzazione interna del Dipartimento della Protezione civile;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i. recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile".

VISTO il DPC/PRE/0046570 del 20 settembre 2005: recante "Chiarimenti, interpretazioni ed ulteriori indicazioni operative" del Capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile.

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale di Montepaone n. 45 del 25.09.2007 recante "Approvazione Regolamento comunale di protezione civile";

VISTA l'OPCM 3606 del 28/08/2007 Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione e manuale operativo per la predisposizione del Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile.

VISTO l'art. 6 del Decreto legge n° 92 del 23 maggio 2008 sulla sicurezza che ha modificato l'articolo 54 del T.U.E.L. (D. lgs 267/00) che dispone in ordine alle funzioni del sindaco quale Ufficiale di Governo, cioè nell'esercizio di quella parte dei poteri che sono attribuiti ai sindaci direttamente dallo Stato e non dalla rappresentanza delle comunità locali che li hanno eletti;

VISTO il Decreto-legge n. 59 del 15 maggio 2012 convertito dalla legge n. 100 del 12 luglio 2012 recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile con l'introduzione di nuovi commi 3-bis e 3-ter all'art. 15;

PRESO ATTO in particolare di quanto previsto dall'art. 15, commi 3 ter e quater, ai sensi del quale:

*" 3-ter. Il Comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla regione, alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo e alla provincia territorialmente competenti.*

*3-quater. Dall'attuazione dei commi 3-bis e 3-ter non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";*

VISTA altresì la legge 100/2012, la quale introduce un nuovo art. 1-bis nel corpo del decreto legge n. 59/2012 come di seguito: "Art. 1 bis Piano regionale di protezione civile-

- 1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le regioni possono approvare con propria deliberazione il piano regionale di protezione civile, che può prevedere criteri e modalità di intervento da seguire in caso di emergenza sulla base delle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e il ricorso a un piano di prevenzione dei rischi. Il piano regionale di protezione civile può prevedere, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, l'istituzione di un fondo, iscritto nel bilancio regionale, per la messa in atto degli interventi previsti dal medesimo piano per fronteggiare le prime fasi dell'emergenza.";*

VISTE:

- Legge regionale 15 novembre 2012, n. 57 ad oggetto Modifica alla legge regionale 10 febbraio 1997, n. 4 «Legge organica di protezione civile della Regione Calabria» **(BUR n. 21 del 16 novembre 2012, supplemento straordinario n. 2 del 22 novembre 2012);**
- Legge regionale 15 gennaio 2013, n. 3 «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 57 del 15 novembre 2012 «Legge organica di protezione civile della Regione Calabria»» *(BUR n. 2 del 16 gennaio 2013, supplemento straordinario n. 2 del 24 gennaio 2013) ;*

CONSIDERATO che l'art. 12 della L. 225/92 individua le competenze in materia di protezione civile delle Regioni le quali provvedono a predisporre ed attuare i programmi regionali di previsione e prevenzione, avvalendosi di un Comitato Regionale di protezione civile.

DATO ATTO che le Province, ai sensi dell'art. 13 della legge in argomento, partecipano all'organizzazione ed all'attuazione del Servizio Nazionale di protezione civile, assicurando lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta e alla elaborazione dei dati, nonché la predisposizione ed attuazione dei programmi provinciali di previsione e prevenzione, in armonia con i programmi nazionali e regionali.

RILEVATO che in ogni Provincia deve all'uopo essere istituito un Comitato provinciale di protezione civile, del quale fa anche parte un rappresentante del Prefetto, il quale sulla base del programma provinciale di previsione e prevenzione, predispone il piano per fronteggiare l'emergenza su tutto il territorio provinciale curandone l'attuazione.

DATO ATTO, nel quadro ordinamento attuale ai Comuni vengono attribuite le funzioni relative:

- all'attuazione in ambito comunale delle attività di previsione dei rischi;
- all'adozione di tutti i provvedimenti per assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale, compresi quelli per la preparazione dell'emergenza;
- alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e alla loro attuazione;
- all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza;
- alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale;

RITENUTO di dover impartire specifico indirizzo al Responsabile p.t. dell'Area Urbanistica dell'Ente, in ordine all'aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile dell'Ente e del Piano di emergenza, al fine di adeguare gli strumenti di pianificazione, alle eventuali successive modifiche intervenute rispetto alla progettazione originaria, in modo da rendere efficaci ed efficienti le misure organizzative finalizzate alla prevenzione di potenziali situazioni di pericolo a persone o cose, a fronteggiare situazioni di emergenza e ad attivare i primi soccorsi alla popolazione nell'ipotesi di eventi calamitosi;

RILEVATO inoltre che, nell'ambito delle misure di prevenzione, con l'approssimarsi dell'inizio della stagione invernale e con la imprevedibilità degli eventi atmosferici che negli ultimi anni registrano sempre più frequenti precipitazioni con carattere alluvionale, risulta necessario attivare ogni misura organizzativa utile a prevenire potenziali danni a cose e persone, al fine di salvaguardare la pubblica incolumità;

CONSIDERATO inoltre di dover impartire al Responsabile p.t. dell'Area urbanistica opportune direttive in ordine:

- all'attivazione di forme di collaborazione a livello sovra comunale con il coinvolgimento dei soggetti di volta in volta competenti, nonché all'adozione di ogni misura gestionale di prevenzione necessaria a rimuovere potenziali situazioni di pericolo sul territorio (pulizia di tombini, pozzetti stradali e caditoie e ogni ulteriore utile allo scopo);
- all'attivazione di forme di collaborazione con i soggetti istituzionali preposti per legge, finalizzate ad attuare eventuali attività di informazione e formazione alla popolazione sui temi della prevenzione del rischio e preparazione all'emergenza al fine di aumentare il livello di conoscenza della popolazione relativamente ai rischi naturali ed antropici con particolare riferimento a quelli presenti sul territorio comunale;

CONSIDERATO di dover provvedere con urgenza all'adozione del presente atto al fine tutelare il pubblico interesse all'attuazione di ogni necessaria misura amministrativa di competenza del Comune, in materia di protezione civile, prevenzione e soccorso;

DATO ATTO che la presente non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile, trattandosi di atto di indirizzo che non comporta alcun riflesso diretto o indiretto sul bilancio dell'Ente;

VISTI:

- La Legge 225/1992
- La L.R. Calabria n. 4/1997;
- Il Decreto legislativo n° 112/1998;
- Il Decreto Legislativo n. 267/2000 e s. m. e i.;
- La Legge n° 353/2000;
- Decreto legge n° 92 del 23 maggio 2008;
- Il Decreto-legge n. 59/2012 convertito dalla legge n. 100/2012;
- La L.R. Calabria n. 57/2012;
- La L.R. Calabria n. 3/2013;

## D E L I B E R A

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente

- 1) **Di impartire** specifico indirizzo al Responsabile p.t. dell'Area Urbanistica dell'Ente, in ordine all'aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile e del Piano di emergenza;
- **Di impartire** altresì al medesimo Responsabile opportune direttive in ordine all'attivazione di forme di collaborazione a livello sovra comunale con il coinvolgimento dei soggetti di volta in volta competenti, nonché all'adozione di ogni misura gestionale di prevenzione necessaria a rimuovere potenziali situazioni di pericolo sul territorio (pulizia di tombini, pozzetti stradali e caditoie e ogni ulteriore utile allo scopo). nonché le eventuali attività di informazione e formazione alla popolazione sui temi della prevenzione del rischio e preparazione all'emergenza.
- 2) **Di trasmettere** la presente al Responsabile dell'Area urbanistica dell'Ente;
- 3) **Di dichiarare** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Tuel.

*IL SEGRETARIO GENERALE*  
Dott.ssa Cinzia Sandulli

*IL COMMISSARIO STRAORDINARIO*  
Dott.ssa Laura Rotundo

<p>La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata all'Albo on-line per quindici giorni consecutivi decorrenti <b>dal 10/10/2014 al 25/10/2014</b></p> <p style="text-align: center;">IL SEGRETARIO</p> <p>L'Addetto alla pubblicazione</p>	
<p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva</p> <p>/_X_/ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione.</p> <p>/_X_/ ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, perché dichiarata immediatamente eseguibile.</p> <p style="text-align: center;">IL SEGRETARIO</p>	<p>Il sottoscritto Segretario del Comune, su attestazione del messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line dal _____ al _____, senza seguito di ricorsi.</p> <p style="text-align: center;">IL SEGRETARIO</p>